

*(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1302 presentata dal Consigliere Barazzotto, inerente a *"Controlli regionali presso le aziende operanti nel settore delle attività estrattive"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1302, per l'illustrazione della quale ha la parola il Consigliere Barazzotto.

BARAZZOTTO Vittorio

Grazie, Presidente.

L'interrogazione nasce in seguito ad una morte in campo lavorativo avvenuta nel Biellese. Seguirò quindi pedissequamente - e me ne scuso - il testo dell'interrogazione al fine di essere preciso, perché c'è poco da fantasticare su questi aspetti. La ratio di questa mia interrogazione, ovviamente, ha lo scopo di prevenire eventuali incidenti di questo tipo.

Ho scritto dunque che, in base ai fatti riportati dagli organi di stampa, nella notte del 1° ottobre 2016 un lavoratore ha perso la vita a causa di un incidente avvenuto presso una società che effettua anche trattamento di recupero vetri a Brusnengo, in provincia di Biella. Oltre la morte, e oltre ai lavoratori presenti in turno con la vittima, sarebbero rimasti intossicati dalle esalazioni dei gas sprigionatisi durante le fasi del processo (i quotidiani citano l'acido solfidrico) anche alcuni vigili del fuoco, membri delle forze dell'ordine, operatori del 118 e tecnici in servizio ispettivo, tanto che presso la ASL si è aperta un'unità di crisi per poter accogliere, oltre i lavoratori, anche diversi operatori.

Considerato che la società opera nel settore minerario ed è stata, pertanto, sottoposta ad iter autorizzativo, ai sensi dell'articolo 208 del d.lgs. 3/4/2006, n. 152, con la presentazione di documentazione tecnica relativa all'impianto conseguente al suo esame e all'analisi dei processi di lavorazione utilizzati, l'articolo 108, comma 11, lettera c) fa riferimento esplicito alle misure precauzionali e di sicurezza da adottare.

L'azienda è soggetta alla disciplina in materia di polizia delle miniere e delle cave, di cui al DPR 9/4/59 n. 128 e alle norme della sicurezza e salute dei lavoratori delle industrie estrattive, di cui al d.lgs. 25/11/1996 n. 624 e al d.lgs. 9/4/2008, n. 81. L'attività ispettiva, e il punto è questo, riguarda le aziende operanti nel comparto estrattivo e spetta al Settore regionale Polizia Mineraria, il cui personale ha la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, ai sensi del citato DPR 128/59.

Quindi, si interroga l'Assessore per sapere, relativamente a quanto avvenuto presso lo stabilimento di Brusnengo, quali siano le competenze in capo al Settore regionale preposto, quali controlli tale Settore abbia effettuato negli ultimi anni presso tale stabilimento e se siano state evidenziate eventuali problematiche; inoltre se sia stata effettuata una pianificazione, eventualmente a livello regionale, dei controlli effettuati o da effettuare presso questi tipi di impianti, al fine di controllare omogeneamente le eventuali problematiche di sicurezza sui lavori esistenti.

A seguito dell'evento, si interroga su quali siano state le azioni attuate dagli enti preposti in materia di sicurezza ed ambientale, al fine di scongiurare il ripetersi di incidenti analoghi.

Concludo dicendo che la cosa stride un po', perché oltre al dolore per il lavoratore, sembrava che l'impresa (e sottolineo sembrava) non fosse a conoscenza di questo problema, ma soprattutto che anche gli operatori del 118, i vigili del fuoco ed altri non sapessero a che cosa stessero andando incontro. Quindi, siamo di fronte ad un fatto un po' particolare. Pertanto lo scopo della mia interrogazione, come detto, è sensibilizzare e approfondire la questione - anche perché la notizia è apparsa sui giornali e dopo di che non se n'è più parlato - oltre che di conoscere altri elementi e, quindi di evitare in futuro simili incidenti.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora De Santis per la risposta.

DE SANTIS Giuseppina, Assessora alle attività estrattive

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Barazzotto.

Come ricordava lei, c'è stato questo grave incidente nella notte del 1° ottobre a Brusnengo. In realtà, l'incidente è avvenuto presso l'impianto che effettua operazioni di recupero rifiuti e, nello specifico, materiale vetroso. Questo impianto risulta adiacente ad un impianto connesso ad un giacimento minerario e destinato al trattamento del minerale estratto.

Di fatto, l'impianto nel quale è avvenuto l'evento non è di competenza del Settore regionale, che effettua la vigilanza e il controllo sulle attività estrattive, cioè non è il Settore che si occupa di rifiuti. Le competenze di questo Settore interessano gli impianti destinati al trattamento del minerale estratto e non alle operazioni di recupero rifiuti, che non hanno niente a che fare con l'attività estrattiva e con quel ciclo produttivo.

Per la parte di attività estrattiva, miniera ed impianto, vi sono state negli ultimi anni visite, non solo ispettive, ai fini della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, ma anche sopralluoghi collettivi finalizzati al perfezionamento di procedimenti amministrativi.

Inoltre, il Settore regionale Attività estrattive è stato informato del fatto che l'attività di recupero rifiuti, a sua volta, è stata oggetto di controlli approfonditi da parte di ARPA e forze di polizia; però, ovviamente, il Settore non sa quale sia stato l'esito di questi controlli.

Per quanto riguarda, invece, le attività estrattive, l'attività di controllo viene effettuata con continuità e frequenza. Ad oggi, l'attività intesa come giacimento e impianto di trattamento del minerale non ha evidenziato criticità nelle visite effettuate o problemi tali da dover incrementare i controlli oltre a quelli normalmente previsti.

Ad oggi, peraltro, nulla è stato accertato in merito alle cause del decesso e su questo, evidentemente, il Settore non ha elementi per pronunziarsi.

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 10.36 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.42)